

E', inoltre, pendente il ricorso presentato dall'Isfol contro l'avviso di addebito dell'Inps che ha intimato il pagamento di 1,4 mln di euro, oltre sanzioni ed interessi, a titolo di contributi omessi a causa della presunta erronea qualificazione dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati sino al 2007 con n. 209 collaboratori. A tal proposito l'Ufficio legale e contenzioso dell'Isfol ritiene che l'importo di 1,4 mln di euro sia da riqualificare in 417 mila euro all'esito della eventuale e dovuta compensazione con i contributi comunque versati dall'Isfol alla gestione separata Inps per gli stessi soggetti.

Appaiono pure significativi alla luce dei valori evidenziati dall'Ufficio legale e contenzioso (3 mln di euro nel 2013) i ricorsi presentati da circa 70 dipendenti dell'Ente, attualmente stabilizzati, con l'intento di ottenere il riconoscimento dell'anzianità pregressa maturata presso l'Isfol con altre forme contrattuali.

Seppur di minore impatto finanziario per l'Ente si segnalano, inoltre, le contestazioni mosse all'atto della compilazione del Modello 770/2013 concernenti il ritardato invio e pagamento dei modelli F24 relativi al mese giugno 2012 con conseguente maggior esborso per l'Isfol di 41.612 euro per interessi di mora in sede di "ravvedimento operoso".

Sempre di rilievo per valore complessivo di causa, oltre 1 mln di euro, è l'azione risarcitoria intentata in sede civile da un dirigente dell'ex Istituto affari sociali (Ias)<sup>10</sup> all'esito della sentenza del Tar Lazio, non appellata, che aveva disposto l'annullamento del licenziamento comminatogli dai vertici dell'ex Ias. L'Isfol, in attesa che la pretesa risarcitoria possa essere definita anche in sede civile, ha provveduto alla messa in mora dei vertici amministrativi dell'ex Ias responsabili, *ratione temporis*, della mancata impugnazione in appello della richiamata sentenza Tar Lazio.

Sono infine tuttora pendenti due giudizi per presunto svolgimento di mansioni superiori (valore complessivo 400 mila euro) che, in casi di soccombenza, potrebbero essere causa di responsabilità del dirigente che ha disposto l'assegnazione.

<sup>10</sup> L'Istituto affari sociali è stato soppresso ed incorporato nell'Isfol ai sensi dell'art. 7, comma 15, della legge 122/2010.

## 5 RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

### 5.1 I bilanci di esercizio 2013 e 2014

I bilanci consuntivi 2013 e 2014 sono stati redatti in conformità al vigente Regolamento di amministrazione e contabilità. I consuntivi 2013 e 2014 redatti distintamente per la parte di attività riferibile alla gestione ordinaria, alle contabilità speciali e alla contabilità Isfol, ex-Ias, sono stati approvati dal CdA acquisito il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti con gli atti indicati nella seguente tabella.

**Tabella 11 - Provvedimenti di approvazione rendiconti consuntivi 2013-2014.**

Esercizio	CdA	Mef	Min lavoro
2013	Delib. n. 9 del 8/05/2014	Nota prot. n.56400 del 3/07/2014	Nota prot.31/4660 del 10/07/2014
2014	Delib. n. 7 del 28/04/2015	Nota prot. n. 60214 del 27/07/2015	Nota prot. 31/3463 del 18/05/2015

Fonte: Isfol

#### 5.1.1 La situazione finanziaria

Nel biennio in esame la gestione finanziaria chiude rispettivamente con un avanzo finanziario di 4,45 mln di euro e di 4,81 mln di euro quale differenza fra entrate accertate per 127,3 milioni e spese impegnate per 122,9 milioni di euro nel 2013 e per impegni 106,8 e 102 mln di euro nel 2014. Per quanto concerne le entrate l'analisi dei dati contabili dell'esercizio pone in luce un decremento complessivo degli accertamenti (-9,90 per cento nel 2013 e -16 per cento nel 2014). La riduzione delle entrate ha riguardato soprattutto il contributo ordinario da parte dello Stato che passa da 33,12 mln di euro nel 2012 a 27 mln di euro nel 2014.

Nel 2014 le riscossioni sono fortemente diminuite rispetto al 2013 passando da 87,5 a 79,2 mln di euro mentre i pagamenti nello stesso periodo sono passati da 73,7 mln di euro del 2013 a 57,4 mln di euro del 2014. La tabella nn. 12 e 13 evidenzia le risultanze generali della gestione finanziaria per gli esercizi 2013 e 2014 con evidenza della contabilità ordinaria e della contabilità speciale.

**Tabella 12 - Rendiconto finanziario generale esercizio 2013 (contabilità istituzionale e speciale)**

(migliaia)

2013	Gestione ordinaria (istituzionale)				Contabilità speciale				Rendiconto generale			
	Entrate	Accertam.	Riscossioni	Capacità Accertam.	Capacità Riscoss	Accertam.	Riscossioni	Capacità Accertam.	Capacità Riscoss	Accertam.	Riscossioni	Capacità Accertam.
Correnti	29.993,27	29.745,85	100,4%	99,2%	30.769,67	2.182,47	99,87%	7,09%	60.762,93	31.928,31	100,1%	52,5%
C/capitale	445,94	445,94	99,9%	100,0%	19,17	19,17	99,58%	100,00%	465,11	465,11	99,9%	100,0%
Partite di Giro *					66.134,36	55.131,19	77,62%	83,36%	66.134,36	55.131,19	77,6%	83,4%
<b>Totale entrate (a)</b>	<b>30.439,21</b>	<b>30.191,79</b>	<b>100,4%</b>	<b>99,2%</b>	<b>96.923,20</b>	<b>57.332,82</b>	<b>83,53%</b>	<b>59,15%</b>	<b>127.362,41</b>	<b>87.524,61</b>	<b>87,0%</b>	<b>68,7%</b>
<i>Avanzo amm.ne applicato (b)</i>	2.280,58											
<b>Totale a+b</b>	<b>32.719,79</b>											
Spese	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento
Correnti	31.808,66	24.449,34	81,1%	76,9%	24.035,20	18.589,72	77,73%	60,12%	55.843,86	43.039,07	79,6%	77,1%
C/capitale	911,13	267,20	76,5%	29,3%	19,17	0,00	48,83%	0,00%	930,30	267,20	75,6%	28,7%
Partite di giro					66.134,36*	30.361,43	77,62%	45,91%	66.134,36	30.361,43	77,6%	45,9%
<b>Totale spese (c)</b>	<b>32.719,79</b>	<b>24.716,55</b>	<b>81,0%</b>	<b>75,5%</b>	<b>90.188,73</b>	<b>48.951,15</b>	<b>77,64%</b>	<b>54,28%</b>	<b>122.908,52</b>	<b>73.667,70</b>	<b>78,5%</b>	<b>59,9%</b>
<i>Disavanzo amm.ne applicato (d)</i>					6.734,47				4.453,89			
<b>Totale c+d</b>					<b>96.923,20</b>				<b>127.362,41</b>			

\*vedi paragrafo 5.1.2.1.

Tabella 13 Rendiconto finanziario generale esercizio 2014 (contabilità istituzionale e speciale)

(migliaia)

2014	Gestione ordinaria (istituzionale)				Contabilità speciale				Rendiconto generale			
	Entrate	Accertam.	Riscossioni	Capacità Accertam.	Capacità Riscoss	Accertam.	Riscossioni	Capacità Accertam.	Capacità Riscoss	Accertam.	Riscossioni	Capacità Accertam.
Correnti	27.285,64	27.284,16	91,3%	100,0%	56.088,72	29.727,08	182,05%	53,00%	83.374,36	57.011,24	137,4%	68,4%
C/capitale	446,73	446,73	100,1%	100,0%	24,51	24,51	127,33%	100,00%	471,23	471,23	101,2%	100,0%
Partite di Giro *					22.976,66	21.809,16	26,97%	94,92%	22.976,66	21.809,16	27,0%	94,9%
<b>Totale entrate (a)</b>	<b>27.732,37</b>	<b>27.730,89</b>	<b>91,4%</b>	<b>100,0%</b>	<b>79.089,88</b>	<b>51.560,74</b>	<b>68,16%</b>	<b>65,19%</b>	<b>106.822,25</b>	<b>79.291,63</b>	<b>73,0%</b>	<b>74,2%</b>
Avanzo amm.ne applicato (b)	-961,02											
<b>Totale a+b</b>	<b>26.771,35</b>											
Spese	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento
	Correnti	26.025,47	24.578,08	66,3%	94,4%	52.200,41	16.365,62	168,81%	52,93%	78.225,88	40.943,70	111,5%
C/capitale	745,87	190,87	62,6%	25,6%	63,17	0,00	160,95%	0,00%	809,04	190,87	65,7%	23,6%
Partite di giro					22.976,66	16.275,90	26,97%	70,84%	22.976,66	16.275,90	27,0%	70,8%
<b>Totale spese (c)</b>	<b>26.771,35</b>	<b>24.768,95</b>	<b>66,2%</b>	<b>92,5%</b>	<b>75.240,24</b>	<b>32.641,51</b>	<b>64,77%</b>	<b>43,38%</b>	<b>102.011,58</b>	<b>57.410,46</b>	<b>65,1%</b>	<b>56,3%</b>
Disavanzo amm.ne applicato (d)					3.849,65				4.810,67			
<b>Totale c+d</b>					<b>79.089,88</b>				<b>106.822,25</b>			

\*vedi paragrafo 5.1.2.1.

**5.1.1.1 Le partite di giro**

Anche nell'esercizio 2013 è proseguita l'erronea imputazione delle partite di giro delle contabilità speciali relative all'Agenzia Leonardo da Vinci (ora Erasmus Plus). A seguito delle osservazioni formulate dagli organi di controllo e dalla Corte dei conti a partire dal 2014 le poste relative al Programma Erasmus Plus, a seguito della stipula della nuova convenzione, sono state appostate tra le partite correnti come evidenziato dalla successiva tabella n. 14.

Il Programma Erasmus Plus è, in effetti, da considerarsi attività istituzionale per l'Istituto che svolge l'assistenza tecnica, la valutazione, la selezione, il monitoraggio e il controllo dei progetti approvati e le correlate risorse non devono essere iscritte tra le partite di giro ai sensi del d.p.r. n. 97/2003 ma nella parte corrente del bilancio. Anche il Mef, con nota del 24 ottobre 2013 ha auspicato che, "per gli esercizi futuri, le risorse relative al Programma Leonardo da Vinci-progetto vengano allocate nella parte corrente del bilancio piuttosto che tra le partite di giro, atteso che queste ultime, ai sensi dell'articolo 12, comma 7 del d.p.r. 97/2003, sono limitate alle sole entrate e uscite per conto terzi, tra cui non sembra possano essere inquadrate le erogazioni relative al suddetto programma". Pure il Collegio dei revisori dei conti ha sottolineato la non corretta appostazione "considerato che ciò determina il sostanziale aumento delle partite di giro propriamente dette e non lascia emergere l'effettiva situazione del fondo di cassa" (Verbale n. 5/2014).

**Tabella 14 – Partite di giro 2013-2014**

(unità)

SPESE C.r.a.	2013		2014	
	01.Struttura di supporto	04. Lifelong learning	01.Struttura di supporto	04. Lifelong learning
Ritenute erariali	8.152.263	-	7.243.566,24	-
Ritenute prev.li e ass.li	8.408.064	-	7.848.874,83	-
Tratt. a favore di terzi	272.588	-	291.412,06	-
Somme pagate c/terzi	166.994	-	216.282,82	-
Partite in c/sospesi	17.380.708	-	7.376.521,27	-
Somme trasferite a terzi		31.753.748		-
<b>Totale</b>	<b>34.380.617</b>	<b>31.753.748</b>	<b>22.976.657,22</b>	

Fonte: Conti consuntivi 2013-2014

**5.1.1.2 La gestione della liquidità**

Nel biennio in esame la gestione finanziaria dell'Istituto è stata caratterizzata da una sostanziale condizione di liquidità derivante da una più regolare erogazione del contributo da parte del Mlps che ha permesso un sostanziale azzeramento degli interessi bancari nel 2014 che sono invece ammontati nel 2013 a 1.049,03 euro e a 237 mila euro nel 2012. Nel periodo da 2006 al 2012 la tardività degli

accreditamenti del contributo da parte dello Stato ha comportato anticipazioni bancarie a titolo oneroso che hanno generato interessi passivi per complessivi 1.033.223,43 euro, nonché il ricorso all'utilizzo forzoso delle risorse comunitarie con interessi per euro 1.171.398,18 per un totale di 2.204.621,61 euro.

In questa sede giova ricordare che fino al 2012 si è assistito alla maturazione di interessi a favore della Ue e che il Mef -Rgs<sup>11</sup> nel 2013 (nota prot. 90608 del 6 novembre 2013) ha precisato che le partite derivanti dalla gestione delle contabilità speciali relative al programma "Leonardo da Vinci", non sono entrate proprie ma trasferimenti finalizzati e le suddette somme quindi devono confluire nel conto *corrente infruttifero* intestato all'Isfol presso la Banca d'Italia senza dare origine a liquidazione di interessi a carico dell'Istituto. Interessi che tuttavia sono dovuti alla Ue in virtù dei regolamenti comunitari n. 966/2012 e n. 1605/2002.

L'Isfol per superare tale conflittuale situazione penalizzante ha avanzato interpello al Mef che, nel marzo 2015, ha espresso parere favorevole all'apertura di due conti correnti fruttiferi (uno per i pagamenti dei fondi Ue per le sovvenzioni ai progetti e uno per i costi di gestione) fuori tesoreria unica, da gestire in modalità "cash pooling", al solo fine di dare evidenza alle operazioni contabili relative al programma comunitario e agli interessi attivi maturati sui richiamati conti correnti da restituire alla Commissione europea.

La tabella n. 15 indica i dati dal 2008 al 2013 con evidenza degli interessi passivi maturati dall'Isfol.

**Tabella 15 - Prospetto interessi passivi 2013**

(migliaia)

PROSPETTO INTERESSI PASSIVI 2008-2013				
	Contributo	Interessi passivi	Tasso BCE Ultima var. anno	% interessi/ contributo
2008	14.999.000	470.096,00	2,50%	3,13%
2009	34.204.568	352.185,73	1,00%	1,03%
2010	36.082.052	133.117,65	1,00%	0,37%
2011	31.740.578	189.705,96	1,00%	0,60%
2012	33.125.072	236.745,48	0,75%	0,12%
2013	29.870.000	1.000,00	0,25%	0,03%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Isfol

<sup>11</sup> In un primo momento il Mef con nota prot. 90608 del 6 novembre 2013 aveva fatto presente che le sovvenzioni provenienti dalla Commissione europea destinate agli organismi promotori di progetti attuativi relativi al programma d'azione comunitaria 2007-2013 sarebbero dovute affluire sul sottoconto infruttifero in quanto, pur non provenendo direttamente dal bilancio dello Stato, sono comunque configurabili quale trasferimento e non quale entrata propria. E' infatti da rilevare che i fondi provenienti dall'Unione europea possono configurarsi quali fondi indirettamente provenienti dal bilancio statale sia perché la loro assegnazione trae origine dalla quota di partecipazione dovuta dall'Italia per il finanziamento per il bilancio comunitario (quota che è posta ad intero carico del bilancio statale) e sia perché le risorse comunitarie sono strettamente correlate ai cofinanziamenti statali.

## 5.2 Programmazione, rendicontazione e attività ispettive sulle certificazioni del Fondo sociale europeo (Fse)

In considerazione del passaggio dalla Programmazione Fse 2007-2013 alla nuova programmazione dei Fondi strutturali dell'Unione europea 2014-2020, l'Ente è stato impegnato, da un lato, nelle attività di assistenza tecnica al Governo per la predisposizione degli "Accordi di partenariato"<sup>12</sup> e dall'altro, nella chiusura delle attività di rendicontazione relative alle precedenti annualità al netto di quelle prorogate dall'Autorità di gestione nel 2014 ai sensi dei regolamenti comunitari attraverso il meccanismo del "n+2". Si ricorda che, come già riferito al capitolo 3 "Collaborazioni esterne" della presente Relazione, il Ministero vigilante ha comunicato l'intenzione di avvalersi del supporto tecnico-scientifico dell'Isfol nella programmazione dei Pon "Sistemi di politiche attive per l'occupazione" e "Inclusione" per le annualità 2014-2020<sup>13</sup>.

Per quanto concerne le attività ispettive permangono ancora importanti criticità in ordine alla rendicontazione delle risorse relative alla programmazione comunitaria 2000-2006 che si è conclusa il 30 giugno 2008. A seguito dell'attività di controllo sulle spese sostenute dall'Isfol, il Mlps ha riconosciuto spese rendicontate per 250 milioni circa con un taglio di 2,974 mln di € per i quali era stata ipotizzata nel 2012 la copertura nell'ambito del bilancio 2013, attraverso la destinazione di parte dell'avanzo istituzionale e lo stanziamento sul capitolo "restituzione e rimborsi diversi". All'esito di verifiche amministrative interne condotte da un apposito gruppo di lavoro ed esterne del Nuvec (già Uver) e dalla Direzione territoriale del lavoro sono state dichiarate inammissibili spese ritenute non conformi alle disposizioni normative e/o regolamentari nazionali e comunitarie sostenute con risorse comunitarie per oltre 1,5 milioni di euro riguardanti, fra l'altro, affidamenti a società senza le prescritte procedure di gara, il conferimento di incarichi a collaboratori ed esperti senza procedure selettive di evidenza pubblica, la non coerenza delle missioni svolte rispetto all'attività effettivamente realizzata, la carenza della necessaria documentazione di rendicontazione delle spese sostenute.<sup>14</sup>

Anche per le attività ispettive sulle certificazioni concernenti la programmazione comunitaria 2007-2013 ed i Pon, Obiettivo 1 ed Obiettivo 3 a titolarità del Mlps e del Dipartimento per le pari

<sup>12</sup> Ai sensi del Regolamento CE 1303/2013 l'Isfol ha offerto assistenza tecnica al Governo nella definizione dell'Accordo di partenariato e in particolare, delle strategie, delle priorità e delle modalità di impiego efficace ed efficiente dei fondi strutturali e di investimento europei (Sie).

<sup>13</sup> Ministero del Lavoro note della Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del 12 gennaio 2015 e della Direzione Generale Inclusione e politiche sociali del 23 gennaio 2015.

<sup>14</sup> All'esito di quanto più volte evidenziato e sollecitato dalla Corte dei conti in sede di controllo sulla gestione, il CdA dell'Isfol acquisito il parere dell'ufficio legale ha deciso di inoltrare specifica segnalazione alla Procura regionale presso la Sezione giurisdizionale per il Lazio della Corte dei conti.

opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono ancora in corso le verifiche dell'ammissibilità/regolarità della spesa conformemente a quanto previsto dalle Circolari Mlps n. 2/2009 e n. 40/2010 in tema di costi ammissibili per gli enti "in house" nell'ambito del Fse 2007-2013. In tale ambito si segnalano, tuttavia, le contestazioni formulate dal Mlps, dalla Corte dei conti europea e dalla Commissione europea sugli affidamenti effettuati dall'Ente in favore di società appaltatrici "Metronotte", Ageco, Caspur (ora Cineca), Sda, Romana Ambiente e Sinaptica a causa della parziale e/o errata applicazione delle disposizioni di legge in materia di appalti, il cui importo per la sola parte di Fse è stato quantificato dall'Ente in circa 3 mln di euro.

### 5.3 Situazione amministrativa

Nel biennio in esame l'avanzo di amministrazione, rispettivamente pari a 21,6 mln di euro nel 2013 e a 26,66 mln di euro nel 2014, è determinato quasi esclusivamente dalla consistenza finale della gestione di cassa. A differenza dell'esercizio precedente nel quale si è registrato una netta diminuzione dell'avanzo di amministrazione (-23 per cento), si rileva un lieve incremento nel 2013 (3,66 per cento) e un più consistente aumento nel 2014 (23,45 per cento). La tabella n. 16 illustra la situazione amministrativa generale nel biennio 2013-2014.

In relazione alla destinazione dell'avanzo, si rappresenta che la parte vincolata, nei tre esercizi, risulta, quasi esclusivamente, relativa alla situazione amministrativa istituzionale e a progetti finanziati da soggetti esterni con vincolo di destinazione.

Con riferimento alla "Contabilità ordinaria" si evidenzia sia nel 2013 sia nel 2014 un avanzo di amministrazione rispettivamente pari a 9,9 e a 12,37 mln di euro che risulta vincolato per 1,95 nel 2013 e 2 mln di euro nel 2014 al "Fondo speciale rinnovi contrattuali", al "Fondo adeguamenti contratti integrativi", per attività di formazione del personale di ruolo e per risorse destinate al turn over.

In considerazione della numerose criticità in essere in sede contenziosa il Direttore generale ha posto all'attenzione del C.d.A. in data 7 ottobre 2015 la proposta di vincolare l'intero ammontare dell'avanzo disponibile al 2014 (10,28 mln di euro) per fronteggiare, fra l'altro: l'incremento del contenzioso in maturazione a breve termine, i tagli effettuati sulle rendicontazioni di Fse 2000-2006 e sulla programmazione di Fse 2007-2013.

Relativamente alla "contabilità speciale", si evidenzia un avanzo di amministrazione rispettivamente pari a 11,46 mln di euro nel 2013 e a 14,29 mln di euro nel 2014 integralmente vincolati alla realizzazione di progetti finanziati da soggetti esterni nazionali e internazionali.

Il saldo di cassa risulta molto elevato sia nel 2013 (31,7 mln di euro) sia nel 2014 (29,1 mln di euro) a causa dell'erogazione del contributo istituzionale avvenuto a fine anno ed agli anticipi erogati dalla Commissione europea.

Tabella 16 - Situazione amm.va generale. Triennio 2012 – 2014

(migliaia)

	2012		2013		2014	
	Cassa inizio esercizio		151,37		15.012,00	
Riscossioni in c/competenza	114.077,62		87.524,61		79.291,63	
" in c/residui	39.578,52		33.442,44		6.739,84	
		153.656,14		120.967,05		86.031,47
Pagamenti in c/competenza	100.341,59		73.667,69		57.410,49	
" in c/residui	38.453,88		30.598,71		31.230,84	
		138.795,47		104.266,40		88.641,33
Cassa fine esercizio		15.012,04		31.712,65		29.102,83
Residui attivi es. precedenti	41.768,59		27.681,89		59.541,97	
" " dell'esercizio"	27.275,34		39.837,80		27.530,62	
		69.043,93		67.519,69		87.072,59
Residui passivi es. precedenti	25.655,05		28.388,31		44.904,39	
" " dell'esercizio"	37.562,36		49.240,82		44.601,09	
		63.217,40		77.629,13		89.505,48
Avanzo di amm.ne		20.838,57		21.603,21		26.669,94
Parte vincolata		1.842,53		13.433,58		16.380,93
Parte disponibile		18.996,04		8.169,66		10.289,01
<b>Totale risultato di amm.ne</b>		<b>20.838,57</b>		<b>21.603,24</b>		<b>26.669,94</b>

Fonte: Isfol

### 5.3.1 Residui

Nel biennio in esame si evidenzia una persistente forte consistenza dei residui attivi che si attestano rispettivamente a 67,51 mln di euro nel 2013 e a 87,07 mln di euro nel 2014.

Pure consistente è la cifra dei residui passivi ammontanti rispettivamente a 77,62 mln di euro nel 2013 e a 89,5 mln di euro nel 2014. Nel 2013 e nel 2014 la parte prevalente di tali residui (pari a 49,43 mln di euro) è riferibile a partite di giro.

La sostanziosa presenza di residui attivi è riconducibile al meccanismo dei finanziamenti derivanti da progetti cofinanziati dall'Ue a vario titolo che costituiscono la quota preponderante delle entrate del bilancio dell'Istituto e per i quali è previsto il rimborso successivamente alla effettiva realizzazione delle attività ed al riscontro della correttezza formale della rendicontazione, a fronte di specifiche certificazioni di spesa. Come si evince dalla ricostruzione fatta nella tabella n. 16 i residui passivi sono in gran parte riconducibili al Programma Leonardo da Vinci la cui erogazione è effettuata a tranche su più esercizi (69,87 mln di euro nel 2014).

Nel 2013 e nel 2014 sono stati effettuati i riaccertamenti straordinari dei residui attivi e passivi in ordine ai quali il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole, dopo aver eseguito il controllo a campione sulla documentazione di riferimento.

Appare infine utile evidenziare che nel 2013 a seguito delle osservazioni pervenute da questa Corte e dal Mef<sup>15</sup> l'Ente ha provveduto alla eliminazione dei residui di stanziamento già in essere, derivanti dagli esercizi precedenti, per un importo pari a ad euro 2,6 mln di euro le cui poste confluiscono nell'avanzo di amministrazione.

### 5.3.2 Stato patrimoniale

Nella successiva tabella n. 17 sono riportate le risultanze dello stato patrimoniale 2013-2014 poste a raffronto con quelle dei precedenti esercizi. Il patrimonio netto dell'Ente è pari ad euro 6,48 mln di euro nel 2013 e a 6,49 mln di euro nel 2014 in aumento del 11,3 per cento rispetto al 2012. La parte attiva dello stato patrimoniale registra un significativo aumento dei crediti sia nel 2013 (9,79 per cento) sia nel 2014 (17,92 per cento) soprattutto dei crediti verso lo Stato (da 42 mln di euro nel 2013 a 49 mln di euro nel 2014) e delle immobilizzazioni finanziarie, rispetto al 2012. Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate soprattutto dal fondo previdenziale costituito presso l'Ina-Assitalia per Tfs per 14,4 mln di euro nel 2013 e a 15,7 mln di euro nel 2014. Nettamente incrementata, rispetto al 2012, è la liquidità pari a 31,7 mln di € nel 2013 e a 29,1 mln di euro nel 2014.

Nel passivo, risalta l'aumento dei fondi rischi ed oneri (da 10,2 mln di euro nel 2012 a 12,01 mln di € nel 2013, a 11,2 mln di euro nel 2014)<sup>16</sup> in considerazione dell'evoluzione del contenzioso (vedi capitolo 4.4.). Con riferimento a quanto esposto alla voce "*Ferie maturate e non godute dai dipendenti*" di rilevante importo (532 mila euro nel 2013 e 575 mila euro nel 2014) evidenziata tra i debiti diversi, questa Corte sottolinea che l'art. 5, comma 8, del citato d.l. 95/2012 ha stabilito l'obbligatorietà della fruizione di ferie, riposi e permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, prevedendo che tali giornate "*...non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi.*" e configurando, pertanto, un divieto di carattere generale. La menzionata disciplina, che fa parte della congerie di provvedimenti di razionalizzazione della spesa, è volta a colpire gli abusi dovuti all'eccessivo ricorso alla monetizzazione delle ferie non fruite e, pertanto, si invita l'Istituto ad osservare le disposizioni di legge.

<sup>15</sup> Con riferimento a quanto esposto dall'Ente nel bilancio 2013 questa Corte e il Mef hanno invitato l'Istituto al rispetto delle disposizioni che disciplinano l'assunzione di impegni di spesa solo a seguito di un'obbligazione giuridicamente perfezionata, evitando la modalità applicata agli esercizi nell'ultimo decennio (Bilanci dal 2005 al 2013), ai sensi dell'art. 30 del Regolamento di Contabilità, basata sull'utilizzo dei residui ed "di stanziamento".

<sup>16</sup> Con la delibera del DG n. 134 del 31 dicembre 2013, considerata la necessità di integrare l'impegno di spesa n. 5641 del 21 dicembre 2012 sul capitolo 1.02.06001 "Uscite per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori" del bilancio di previsione pari ad 6,71 mln di € per far fronte all'aumento stimato della spesa per il contenzioso dall'Ufficio legale e contenzioso (7,41 mln di € a fine 2012 e 10,29 mln di € a fine 2013), è stato assunto un nuovo impegno di spesa per 2,59 mln di €.

Tabella 17 - Stato patrimoniale

(unità)

Attivo					
Componenti	2012	2013	Var. % 2013/2012	2014	Var. % 2014/2013
<b>Immobilizzazioni</b>					
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	1.985,60	4.033,33	103,13	2.016,66	-50,00
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	2.602.112,20	2.396.036,01	-7,92	2.134.285,84	-10,92
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	13.946.608,15	15.368.440,90	10,19	15.368.440,90	0,00
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>16.550.705,95</b>	<b>17.768.510,24</b>	<b>7,36</b>	<b>18.864.370,86</b>	<b>6,17</b>
<b>Attivo circolante</b>					<b>0,00</b>
Rimanenze	8.958,48	25.071,87	179,87	33.359,52	33,06
Crediti	39.706.637,74	43.594.668,19	9,79	51.406.293,78	17,92
Disponibilità liquide	15.014.522,73	31.718.452,06	111,25	29.110.179,00	-8,22
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>54.730.118,95</b>	<b>75.338.192,12</b>	<b>37,65</b>	<b>80.549.832,30</b>	<b>6,92</b>
Ratei risconti	439,46	10.071,26	2191,74	0,00	0,00
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>71.281.264,36</b>	<b>93.116.773,62</b>	<b>30,63</b>	<b>99.414.203,16</b>	<b>6,76</b>
Passivo					
Componenti	2012	2013	Var. % 2012/2013	2014	Var. % 2014/2013
<b>Patrimonio netto</b>	<b>5.829.401,15</b>	<b>6.484.308,16</b>	<b>11,23</b>	<b>6.492.303,51</b>	<b>0,12</b>
<b>F.do rischi/oneri</b>	<b>10.266.846,45</b>	<b>12.021.816,30</b>	<b>17,09</b>	<b>11.284.809,56</b>	<b>-6,13</b>
<b>Tfs</b>	<b>13.151.346,21</b>	<b>14.442.211,89</b>	<b>9,82</b>	<b>15.412.531,12</b>	<b>6,72</b>
<b>Debiti:</b>					
I obbligazioni	0		0		0,00
II debiti verso banche	0		0	335096	0,00
III debiti verso fornitori	5.353.930,53	6.467.972,20	20,81	26.587.705,17	311,07
IV debiti tributari	1.108.556,14	1.558.440,07	40,58	1.052.635,51	-32,46
V debiti previdenziali	1.035.764,68	1.505.163,31	45,32	1.089.308,05	-27,63
VI debiti prestazioni	13.785.979,44	24.693.491,91	79,12	4.941.468,73	-79,99
VII debiti verso Stato ed altri	3.560.809,11	2.361.571,77	-33,68	3.027.660,69	28,21
VIII debiti diversi	9.538.630,65	16.039.798,01	68,16	20.055.590,58	25,04
<b>Totale debiti</b>	<b>34.383.670,55</b>	<b>52.626.437,27</b>	<b>53,06</b>	<b>57.089.464,73</b>	<b>8,48</b>
ratei risconti	7.650.000,00	7.542.000,00	-1,41	9.135.094,24	21,12
<b>Totale del passivo</b>	<b>71.281.264,00</b>	<b>93.116.773,62</b>	<b>30,63</b>	<b>99.414.203,16</b>	<b>6,76</b>

Fonte: Isfol

### 5.3.3 Situazione patrimoniale

L'Istituto possiede due immobili di proprietà: uno nel Comune di Albano laziale che è stata la prima sede dell'Ente ed è in stato di degrado; l'altro, un villino, sito in Roma in zona di pregio (Lungotevere Arnaldo da Brescia) che è stata la sede dell'ex Ias. Entrambi gli immobili, ai sensi della normativa vigente sulla *spending review*, sono stati dichiarati dal Commissario straordinario pro-tempore non più strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e, con delibera commissariale n.20 del 27 novembre 2012, né è stata disposta la dismissione. In vista del sopra richiamato obiettivo nel corso degli esercizi 2013 e 2014 sono proseguite le istruttorie per la regolarizzazione urbanistica e amministrativa dei due immobili in proprietà propedeutiche alla loro valorizzazione.

L'Isfol usufruisce anche di un immobile concesso in comodato d'uso gratuito dal Comune di Benevento fino al 31/12/2015 nel quale lavorano complessivamente n. 16 unità di personale a tempo determinato. In sede di rinnovo del contratto di comodato l'Isfol si è impegnata a partecipare alle spese comuni nella misura omnicomprensiva di euro 6.833,00 e a liquidare, in sede transattiva, l'importo di euro 41.000,00 a fronte di utenze arretrate per il periodo 2008/2013, per euro 69.649,40. La consistenza del proprio patrimonio immobiliare e la relativa disponibilità è comunicata annualmente dall'Isfol al Mef e all'Agenzia del demanio (art. 3 comma 10 del d.l. 95/2012 conv. l. 135/2012).

L'Istituto non si è avvalso della possibilità di esercitare entro il 30 giugno 2014 il recesso dal contratto di locazione passiva relativa alla propria sede ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del d.l. 151/2013. L'Isfol ha evidenziato che con decorrenza 1° luglio 2014 ha applicato la riduzione del 15 per cento del canone di locazione prevista dall'articolo 3, comma 4 della l. 135/2012.

Sempre con riferimento agli immobili in uso per esigenze istituzionali, l'Isfol d'intesa con l'Mlps e l'Agenzia del Demanio deve partecipare al Piano di razionalizzazione nazionale degli spazi e di contenimento della spesa ai sensi dell'articolo 2 della l.191/2009 e dall'articolo 24 della l.89/2014 dalla cui attuazione dovrà derivare a far data dal 2016, una riduzione, con riferimento ai valori registrati nel 2014, non inferiore al 50 per cento in termini di spesa per locazioni passive e non inferiore al 30 per cento in termini di spazi utilizzati negli immobili dello Stato.

Dal rendiconto finanziario gestionale si evince che le spese per canoni di locazione, pari a 5,83 mln di euro nel 2013 e 5,28 mln di euro del 2014 (-9,47 per cento sul 2013) rimangono sostanzialmente invariate rispetto al 2012.

### 5.3.4 Conto economico

La determinazione dei costi e dei ricavi di esercizio, così come esposti all'interno dei prospetti di bilancio, determina un avanzo economico di esercizio pari a 654.907,01 nel 2013 e a 7.995,35 nel 2014 riattestandosi ai valori registrati nel 2012. La voce "proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e o servizi", pari a 51,05 mln di euro nel 2013 e a 46,1 mln di euro nel 2014, è principalmente composta dai ricavi di competenza relativi ai contributi di funzionamento del MIps (29,73 mln di euro nel 2013 e 25,88 mln di euro nel 2014) e dai cofinanziamenti nazionali per la programmazione Fse del MIps (euro 12,01 mln di euro nel 2013 e 7,47 mln di euro nel 2014). Dal confronto con l'esercizio precedente emerge una diminuzione del valore della produzione sia nel 2013 (-11,21 per cento) sia nel 2014 (-9,51 per cento). Nell'ambito dei costi della produzione, si registra un aumento dei costi per gli organi dell'Ente (168,87 per cento nel 2013 e 9,61 per cento nel 2014) la cui causa va ricercata principalmente nell'avvenuta ricostituzione degli organi al termine di una lunga fase di Commissariamento dell'Istituto. Nel 2014 risultano in aumento rispetto al 2013 i costi per materie prime e di consumo (+68 per cento) e le spese per servizi (+6 per cento). Nel 2014 le voci "Spese per il personale" e "Spese relative al godimento dei beni di terzi" confermano il trend del 2012 facendo registrare una ulteriore diminuzione rispettivamente del - 6 per cento e del -9,86 per cento). Nel 2013 la voce "Accantonamenti per rischi" accoglie l'ulteriore accantonamento a fondo rischi in considerazione dello stato e della evoluzione dei contenziosi in essere per oltre 2,5 mln di € (in aggiunta ai 7,41 mln di euro del 2012). Nel 2013 l'aumento della voce oneri diversi di gestione (+14,47 per cento) è dovuta alle imposte e tasse oltreché ai versamenti effettuati all'Erario (euro 468 mila euro). Nel biennio si evidenzia una positiva condizione di liquidità e un abbattimento pressoché totale (99,773 per cento) degli oneri per interessi passivi (vedi paragrafo 5.1.2.2 del presente Referto) riconosciuti alla Commissione europea in relazione all'utilizzo dei fondi del programma Leonardo da Vinci (che passano da 394 mila euro nel 2012 a 1.000 € nel 2013 e a 0 nel 2014) di cui si è ampiamente relazionato nell'apposito paragrafo. Tra i proventi e oneri straordinari, spiccano i proventi relativi ai ricavi di esercizi precedenti e lo storno di debiti concernenti costi rilevati negli esercizi precedenti e divenuti insussistenti (1.981.240 euro nel 2013 e 1.070.886 euro nel 2014), gli oneri concernenti sopravvenienze passive dovute a rilevazione di costi maturati in esercizi precedenti ma rilevati nel 2012 e ad insussistenze di crediti relative a ricavi contabilizzati in anni precedenti (950.116 euro nel 2013 e 887.368 euro nel 2014) e le insussistenze concernenti il riaccertamento dei residui attivi (549.599,97 euro nel 2013 e 372.461,40 euro nel 2014).

Tabella 18 - Conto economico

(unità)

Valore della produzione	2012	2013	Differenza	Var. % 13/12	2014	Differenza	Var. % 14/13
Proventi prestazioni e servizi	57.404.848,80	50.937.547,07	- 6.467.301,73	- 11,27	46.139.917,64	- 4.797.629,43	- 9,42
Variazione rimanenze	5.894,53	16.113,39	10.218,86	173,36	8.287,65	- 7.825,74	- 48,57
Altri ricavi	85.054,01	96.868,36	11.814,35	13,89	47.228,44	- 49.639,92	- 51,24
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>57.495.797,34</b>	<b>51.050.528,82</b>	<b>- 6.445.268,52</b>	<b>11,21</b>	<b>46.195.433,73</b>	<b>52.640.702,25</b>	<b>- 9,51</b>
<b>Costi della produzione</b>							
Spese per gli Organi dell'Ente	124.944,10	335.935,01	210.990,91	168,87	368.217,15	32.282,14	9,61
Spese materie prime e di consumo	158.809,65	108.678,52	- 50.131,13	- 31,57	183.591,35	74.912,83	68,93
Spese servizi	8.879.793,25	7.041.447,90	- 1.838.345,35	- 20,70	7.482.450,77	441.002,87	6,26
Spese godimento beni di terzi	6.053.000,52	5.948.669,29	- 104.331,23	- 1,72	5.362.174,89	- 586.494,40	- 9,86
Spese per il personale	34.104.089,04	33.947.247,87	- 156.841,17	- 0,46	31.854.582,84	- 2.092.665,03	- 6,16
Ammortamenti e svalutazioni	317.742,58	346.091,84	28.349,26	8,92	304.776,92	- 41.314,92	- 11,94
Variazione rimanenze	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamento rischi e oneri	7.412.162,12	2.569.743,57	- 4.842.418,55	- 65,33	-	- 2.569.743,57	- 100,00
Oneri diversi di gestione	644.672,36	737.980,56	93.308,20	14,47	723.649,32	- 14.331,24	- 1,94
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>57.695.213,62</b>	<b>51.035.794,56</b>	<b>- 6.659.419,06</b>	<b>- 11,54</b>	<b>46.279.443,24</b>	<b>- 4.756.351,32</b>	<b>- 9,32</b>
<b>Differenza tra valore/costi della produzione</b>	<b>- 199.416,28</b>	<b>- 14.734,26</b>	<b>214.150,54</b>	<b>107,39</b>	<b>- 84.009,51</b>	<b>- 98.743,77</b>	<b>- 670,16</b>
<b>Proventi ed oneri finanziari</b>							
Altri proventi finanziari (interessi attivi)	81.149,69	157.492,66	76.342,97	94,08	116.936,43	- 40.556,23	- 25,75
Interessi e altri oneri finanziari	- 394.531,85	- 1.049,03	393.482,82	- 9,73	-	1.049,03	-
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>- 313.382,16</b>	<b>156.443,63</b>	<b>469.825,79</b>	<b>149,92</b>	<b>116.936,43</b>	<b>- 39.507,20</b>	<b>- 25,25</b>
<b>Proventi ed oneri straordinari</b>							
Proventi plusvalenze da alienazioni	1.370.384,76	1.981.240,01	610.855,25	44,58	1.070.886,88	- 910.353,13	- 45,95
Oneri straordinari	- 1.304.931,71	- 950.116,17	354.815,54	- 27,19	- 887.368,61	62.747,56	6,60
Sopravv. attive e insussistenze passive	470.326,55	4.920,25	- 465.406,30	- 98,95	166.976,70	162.056,45	3.293,66
Sopravv. passive e insussistenze attive	- 2.238,98	- 549.599,97	- 547.360,99	- 24.446,89	- 372.461,40	177.138,57	32,23
<b>Totale proventi e oneri straordinari</b>	<b>533.540,62</b>	<b>486.444,12</b>	<b>- 47.096,50</b>	<b>- 8,83</b>	<b>- 21.966,43</b>	<b>- 508.410,55</b>	<b>- 104,52</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>8.953,12</b>	<b>657.662,01</b>	<b>648.708,89</b>	<b>7.245,62</b>	<b>10.951,49</b>	<b>- 646.710,52</b>	<b>- 98,33</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 2.715,00	- 2.715,00	-	-	- 2.956,14	- 241,14	- 8,88
<b>Avanzo (+) / Disavanzo (-) dell'esercizio</b>	<b>6.238,12</b>	<b>654.907,01</b>	<b>648.668,89</b>	<b>10.398,47</b>	<b>7.995,35</b>	<b>- 646.911,66</b>	<b>- 98,78</b>

Fonte: Isfol Bilancio 2013 - 2014

**5.3.4.1 Conto economico riclassificato**

Il conto economico riclassificato a valore aggiunto pone a confronto il valore della produzione effettuata ed i costi sostenuti per conseguirla, dando modo di verificare quanto la gestione abbia generato in termini di valore e quanto sia la remunerazione dei fattori della produzione. In particolare, il valore aggiunto indica la differenza fra la produzione e i costi esterni, per quantificare

quanto margine vi sia per la remunerazione dei fattori strutturali operativi interni e finanziari, dopo la copertura dei costi esterni.

L'osservazione dei dati esposti nella tabella seguente mostra una diminuzione del valore della produzione, nel 2013, del 11,19 per cento e, nel 2014, del 9,50 per cento la contrazione del valore aggiunto in controtendenza rispetto al valore positivo registrato nel 2012 (13,43 per cento), la diminuzione delle spese per servizi nel 2013 (-7,71 per cento) e nel 2014 (-13,08 per cento) al netto delle consulenze. Il costo del lavoro, risulta in diminuzione nel 2013 (-4,08 per cento) e nel 2014 (-7,55 per cento). Il risultato operativo (gestione caratteristica) torna positivo nel 2013 come nel triennio 2009-2011 per poi tornare negativo nel 2014 come nel 2012 e chiude con un avanzo economico sia nel 2013 (654 mila euro) sia nel 2014 (7 mila euro) facendo registrare una diminuzione del 98,78 per cento rispetto al precedente esercizio.

**Tabella 19 - Conto economico riclassificato 2013-2014**

(unità)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2012	2013	Variazione	Δ %	2014	Variazione (+o-)	Δ %
<b>A. - Ricavi</b>	<b>57.489.902,81</b>	<b>51.034.415,43</b>	<b>-6.455.487,38</b>	<b>-11,23</b>	<b>46.187.146,05</b>	<b>-4.847.269,38</b>	<b>-9,50</b>
Variazione rimanenze	-5.894,53	16.113,39	22.007,92	373,36	8.287,65	-7.825,74	-48,57
<b>B. - Valore della produzione tipica</b>	<b>57.484.008,28</b>	<b>51.050.528,82</b>	<b>-6.433.479,46</b>	<b>-11,19</b>	<b>46.195.433,70</b>	<b>-4.855.095,12</b>	<b>-9,51</b>
Spese per gli organi dell'Ente	-124.944,10	-335.935,01	-210.990,91	168,87	-368.217,15	32.282,14	9,61
Spese per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	-158.809,65	-108.678,52	50.131,13	-31,57	-183.591,35	74.912,83	68,93
Spese per servizi escluse le consulenze	-6.605.692,13	-6.096.206,01	509.486,12	-7,71	-6.893.801,56	797.595,55	13,08
Spese per godimento beni di terzi	-6.053.000,52	-5.948.669,29	104.331,23	-1,72	-5.362.174,89	586.494,40	-9,86
Totale Consumo di materie prime e servizi esterni	-12.942.446,40	-12.489.488,83	452.957,57	-3,50	-12.807.784,95	318.296,12	2,55
<b>C. - Valore aggiunto</b>	<b>44.541.561,88</b>	<b>38.561.039,99</b>	<b>-5.980.521,89</b>	<b>-13,43</b>	<b>33.387.648,75</b>	<b>-5.173.391,24</b>	<b>-13,42</b>
Consulenza	-2.274.101,12	-945.241,89	1.328.859,23	-58,43	-588.649,21	-356.592,68	-37,73
Spese per il personale	-34.104.089,04	-33.947.247,87	156.841,17	-0,46	-31.854.582,81	-2.092.665,06	-6,57
Totale Costo del lavoro	-36.378.190,16	-34.892.489,76	1.485.700,40	-4,08	-32.443.232,02	2.449.257,74	-7,55
<b>D. - Margine operativo lordo</b>	<b>8.163.371,72</b>	<b>3.668.550,23</b>	<b>-4.494.821,49</b>	<b>55,06</b>	<b>944.416,73</b>	<b>-2.724.133,50</b>	<b>-74,26</b>
Ammortamenti	-317.742,58	-346.091,84	-28.349,26	8,92	-304.776,92	-41.314,92	-13,56
Stanzamenti a fondi rischi e oneri	-7.412.162,12	-2.569.743,57	4.842.418,55	-65,33	0,00	2.569.743,57	-100,00
Saldo proventi ed oneri diversi	-644.672,36	-737.980,56	-93.308,20	14,47	-723.649,32	-14.331,24	-1,98
<b>E. - Risultato operativo</b>	<b>-211.205,34</b>	<b>14.734,26</b>	<b>225.939,60</b>	<b>106,98</b>	<b>-84.009,51</b>	<b>-98.743,77</b>	<b>-670,16</b>
Proventi ed oneri finanziari	-313.382,16	156.443,63	469.825,79	149,92	116.936,43	-39.507,20	-25,25
Rettifiche di valore di attività finanziarie							
<b>F. - Risultato prima dei componenti straordinari delle imposte</b>	<b>-524.587,50</b>	<b>171.177,89</b>	<b>695.765,39</b>	<b>-132,63</b>	<b>32.926,92</b>	<b>-138.250,97</b>	<b>-80,76</b>
Proventi ed oneri straordinari	533.540,62	486.444,12	-47.096,50	8,83	-21.975,43	-508.419,55	-104,52
<b>G. - Risultato prima delle imposte</b>	<b>8.953,12</b>	<b>657.622,01</b>	<b>648.668,89</b>	<b>-7245,17</b>	<b>10.951,49</b>	<b>-646.670,52</b>	<b>-98,33</b>
Imposte di esercizio	-2.715,00	-2.715,00	0,00	0,00	-2.956,14	241,14	8,16
<b>H. - Avanzo economico</b>	<b>6.238,12</b>	<b>654.907,01</b>	<b>648.668,89</b>	<b>-10398,47</b>	<b>7.995,35</b>	<b>-646.911,66</b>	<b>-98,78</b>

Fonte: Bilancio Isfol